

VareseNews

Con Ukic crescono Faye e Davies. Cavaliero è un disastro

Pubblicato: Lunedì 26 Ottobre 2015



DAVIES 7 – Ci sembrava in crescita e la gara con Sassari è stata la conferma di ciò: il lungo è un fattore in attacco dove rende con gli interessi i canestri subiti da Alexander dall'altra parte del campo. Chiede e ottiene l'urlo del pubblico, lotta. Non una prova perfetta (soli 4 rimbalzi, un paio di palloni sfuggiti, qualche errore da sotto) ma una gara coraggiosa e di buon livello collettivo.

FAYE 7 – Trova gloria dall'arco dei 3 punti (3/3), vince per larghi tratti il confronto con Eyenga, è il miglior rimbalzista della gara. Dall'inizio della stagione è l'uomo più affidabile e continuo a disposizione di Moretti e anche contro un'avversaria di alto lignaggio fa il suo dovere.

UKIC 7 – Eravamo tentati di dargli 6,5, perché con il passare dei minuti la sua spinta si spegne, ma sbirciando il tabellino si vede che il croato resta il giocatore biancorosso con la valutazione migliore. Segno che semina e raccolta sono state ancora una volta fruttuose, confermando la classe di cui è dotato Roko.

VARANAUSKAS 6,5 – Altra nota lieta, se parametrata ad attese e... stipendio. Il lituano offre la solita prova concreta, con rapporto positivo tra assist e palle perse e con difesa aggressiva. Si è guadagnato tutti i 17? passati in campo.

CAVALIERO 4 – Se una prova come la sua (0 punti, 5 falli, 0/7 al tiro, -7 di valutazione) fosse arrivata da Thompson, al suo indirizzo sarebbero volati non solo gli ortaggi marci ma anche le cassette di legno che li contengono. Deve scuotersi: senza Galloway è la guardia titolare e non può dare prestazioni simili.

SHEPHERD 4,5 – Parte, è vero, con un po' di sfortuna perché il canestro gli sputa fuori due triple dagli angoli ben costruite. Però questo non può essere un alibi: il "pastore" riesce nel complesso a fare peggio di Thompson. La sua prova peggiore nelle prime quattro di campionato.

CAMPANI 5,5 – Certi orrori visti in attacco richiederebbero un voto più basso. Lo salviamo, almeno in parte, perché il lungo emiliano dà ugualmente un contributo nella metà campo difensiva reggendo l'urto dei lunghi ospiti: 9 rimbalzi, 2 stoppate. Segno che ci prova.

THOMPSON 5 – Troppo facile lapidarlo un'altra volta, anche se l'americano non fa quasi nulla per uscire dal limbo. A un certo punto piazza una (bella) tripla e a Masnago si grida al miracolo, ma sono ancora pochi i suoi sprazzi positivi. Per contro, quando sbaglia lo fa in modo plateale (un passaggio orizzontale di 10 metri nel primo tempo, intercettato e divenuto un contropiede di Sassari, non si vede nemmeno nei campionati amatoriali...) e così favorisce i fischi sul suo conto.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it

